

ArchitettiPER UN INCASTRO PERFETTO

Elezioni OAT 2021 - 2025

Chi sono

Erika Morbelli, classe 1981, libera professionista ed architetto appassionato. Mi occupo della progettazione a tutto tondo, dalle strutture all’arredo, ed in diversi settori con particolare attenzione al risparmio energetico. In parallelo mi occupo della creazione di eventi in tema con l’architettura e loro comunicazione, con un particolare riferimento ai contenuti tecnico formativi.

Attualmente consigliere in carica uscente di Ordine e di Fondazione per l’Architettura di Torino, Presidente dell’Associazione Giovani Architetti Torino e delegata all’interno del tavolo interassociativo Yes4To.

Da sempre amo l’architettura, l’arte, la scienza, la musica, lo sport...fare cultura è essenziale, ma soprattutto credo che il fare squadra e confrontarsi in ogni settore sia l’arma vincente per crescere ed è così che porto avanti sia progetti professionali, istituzionali che personali.

ERIKA MORBELL



Perche' mi candido?

Visto il mandato ormai a termine ho potuto valutare sia quanto abbiamo fatto che quanto ci sarebbe ancora da fare, a maggior ragione in relazione alla pandemia, la quale ha bloccato molti progetti ed idee che avevamo condiviso tra noi e la comunità degli iscritti.

Vorrei poter continuare le azioni sui temi dell’energia, dei territori, della comunicazione e poter implementare progetti al fine di creare nuovi link di opportunità soprattutto per i giovani ed il lavoro. La recente maternità, inoltre, ha messo in luce ulteriori difficoltà che ci investono come professionisti e ci sarebbe molto da fare su temi come questo puntando al supporto, accessibilità e welfare per la categoria.

Come posso essere utile con le mie competenze?

Le mie competenze possono essere utili a comprendere il lavoro professionale quotidiano e la condizione dei giovani interagendo da oltre 10 anni con e all’interno di associazioni giovanili di categoria e non. Il lavorare all’interno di questi gruppi ha portato ad essere abituati a svolgere ogni compito come una squadra, unico modo secondo la sottoscritta, di condurre al meglio le attività e puntare al risultato più completo ed ottimale.

L’esperienza anche pluriennale sugli eventi di architettura ha portato ad affinare le competenze legate al settore della formazione, soprattutto tecnica e culturale.



CONTINUITA'

Casa dell'architettura

Una nuova presenza di grande prestigio in Città; significa creare un centro per l'architettura che metta al centro l'architetto e il suo ruolo nello sviluppo urbano e metropolitano, un luogo di formazione di qualità, di sperimentazione di nuove tecnologie e di scambio di esperienze di livello internazionale, verso un mercato che evolve e guarda al futuro.

Un luogo di condivisione (co-working, sale polifunzionali, biblioteca, spazi di socialità), di lavoro, di creazione aperto alla comunità degli iscritti e alla città, al tempo stesso spazio di confronto e spazio istituzionale. Al suo interno avrà sede l'hub finanziato dal Politecnico di Torino espressione del progetto pilota Polito Studio, che implementerà le occasioni professionali con il contesto internazionale.

Fondazione

Il futuro della Fondazione per l'architettura è continuare l'esperienza di essere un ponte tra il mondo della progettazione, delle costruzioni, della tecnologia e della cultura. Coinvolgere sempre di più nelle sue azioni architetti, esperti, cittadini, imprese e istituzioni, amplificando le relazioni interdisciplinari.

Si potrà immaginare un ripensamento dello Statuto della Fondazione, parte integrante della Casa dell'Architettura, aprendone la partecipazione ad enti esterni, portatori di risorse e interessi con il fine di una maggiore autonomia di gestione.

Proseguire così con azioni concrete sul territorio come avvenuto per il Festival dell'architettura Bottom up - nuovo modello di Festival per favorire pratiche di trasformazione urbana e sociale, a partire dalle istanze dei cittadini, finanziate attraverso il crowdfunding - che verrà presentato alla imminente Biennale di Architettura di Venezia 2021, Padiglione Italia.

Focus Group

Sono il nostro vanto e il nostro fiore all'occhiello. Continuità, maggiore capacità d'azione, saranno i temi da sviluppare in questo mandato, attraverso una maggiore sinergia con la Fondazione per l'Architettura per attivare azioni comuni, implementando nella formazione le competenze dei componenti dei focus.

In questo mandato i diversi focus hanno interagito gli uni con gli altri ottenendo ottimi risultati.

Si vuole proseguire in questa direzione rendendo più stabile l'interazione, facilitando incontri tra coordinatori e iscritti per farsi portavoce delle istanze della professione in questo particolare periodo.

Nuovi Focus - Comunicazione - saranno attivati per rispondere a specifiche necessità'.





FUTURO

Giovani

Creare relazioni ed azioni che portino opportunita' di lavoro per i giovani, apertura verso nuovi ruoli dell'architetto e verso connessioni sempre piu' imprenditoriali per avere maggiore dinamicita' e capacita' di crescita.

Supportare i giovani iscritti nell'avvio alla professione e generare reti in grado di coinvolgerli in attivita' piu' strutturate e competitive sul mercato.

Sviluppo

L'Ordine in questi anni ha coinvolto la comunita' degli architetti proponendo, in un lavoro di squadra, una nuova visione che necessita di ulteriore incrementazione. Un Ordine a disposizione di tutti i suoi iscritti, che operano nei diversi campi lavorativi, per supportarli e tutelarli, che presto avra' anche un luogo per ritrovarsi, discutere, formarsi, interagire al suo interno e con tutti gli organismi preposti al governo del territorio: le pubbliche amministrazioni, le istituzioni pubbliche e private e con i nuovi strumenti strategici locali - Piano Strategico Metropolitano - sovralocali - PNRR next generation Italia - e internazionali - Next GenerationEU, Green Deal..

Internazionalizzazione

Partendo dal Focus OAT Rete Nazionale e Internazionale saranno ampliate le relazioni con le istituzioni pubbliche (Centri di Ricerca, Universita', Fondazioni culturali...) e il sistema imprenditoriale (imprese di costruzioni, developer immobiliari, rappresentanti delle imprese...) al fine di fornire nuove e stimolanti opportunita' di confronto e di lavoro.

In questo quadro si colloca il progetto pilota Polito Studio sviluppato da OAT con il Politecnico di Torino, fortemente sostenuto dalla Presidenza Giuntoli e dal Rettore Saracco.

Questo accordo di collaborazione portera' gli iscritti all'interno dei mercati internazionali in un primo tempo in Cina, per poi espandere la propria azione in America Latina, Africa e Nordamerica.

ArchitettiPER
UN INCASTRO
PERFETTO



LAVORO

Opportunita'

Creare le condizioni affinche' gli iscritti possano trovare opportunita' professionali in relazione alle sfide recenti, come la pandemia, attivando proficui rapporti con il sistema delle imprese ad ampio raggio. Incentivare, nel rispetto del Decreto Regio dell'Ordine, occasioni di partenariato pubblico-privato e processi di progettazione supportati dal crowdfunding. In Italia 1,6 persone e' la dimensione media degli studi (CRESME), l'Ordine si fara' promotore di iniziative per incentivare aggregazioni STP e SDP e tavoli di concertazione di professionisti anche interdisciplinari, in cooperazione con altri Ordini professionali, per facilitare un processo di modernizzazione del sistema professionale e renderlo piu' competitivo. Attivare, come avviene in Francia, un Album dei Giovani Architetti che li supporti nella realizzazione dei loro primi progetti. Inoltre i recenti incentivi (bonus) sulla riqualificazione del patrimonio edilizio, rappresentano una grande occasione per tutti, in cui l'Ordine si fa garante della qualita' progettuale dei professionisti. In questo senso si colloca Polito Studio prima esperienza pilota che metterà a disposizione degli iscritti un'ampia rete di relazioni internazionali finalizzata a nuove opportunita' lavorative.

Giusto compenso

L'obiettivo e' il raggiungimento di un giusto compenso per le nostre attivita' professionali, commisurato alla qualita' e quantita' del lavoro svolto. Questo puo' avvenire con gli strumenti normativi esistenti (Equo Compenso, Decreti Parametri) che costituiscono il nostro preciso riferimento. Il dialogo costante con CNAPPC e istituzioni ci aiuteranno a raggiungerlo, ipotizzando anche il ripristino di minimi tariffari, finalizzando la nostra azione a ricollocare la nostra figura professionale nel sentiero del giusto riconoscimento.

Concorsi

L'Ordine ampliera' la sua azione per la promozione di nuove modalita' concorsuali di progettazione, garanzia di qualita' e trasparenza, con formule miste e sistemi a piu' fasi aperte a tutti, ma che possano limitare l'impiego di risorse necessarie alla partecipazione in un primo step, per riservare alla seconda fase di gara, in seguito ad una prima selezione, un impegno piu' gravoso coperto da un rimborso spese, come avviene in molti paesi europei. Il lavoro sara' svolto non solo con l'Osservatorio OAT, ma dialogando coi soggetti promotori, anche privati, e con gli enti locali, coi quali sottoscrivere protocolli di intesa per agevolare eventuali incarichi sotto soglia ai professionisti. Allo stesso modo ci impegheremo a studiare sistemi alternativi al concorso, che possano ispirarsi a modelli internazionali snelli, di facile accessibilita', poco onerosi e con meno vincoli curriculari e di fatturato.



COMPETENZE

Innovazione e Comunicazione

Innovare il ruolo della professione in tutte le sue declinazioni nelle sfide imminenti evidenziate dalla crisi pandemica, in particolare la lotta contro il Climate Change e l'elaborazione di strategie per ripensare lo sviluppo dei territori (Forestazione urbana, Citta' in 15 minuti, aree interne). Tematiche che offrono alle comunità soluzioni alle problematiche incentivando anche le opportunità professionali per gli iscritti. Attivare uno scambio di competenze attraverso Tavoli di Confronto-Condivisione, per offrire possibilità di collaborazione tra i diversi professionisti. L'innovazione dovrà essere supportata da una campagna di comunicazione mirata, da una parte a diffondere nella società civile il lavoro degli iscritti e, dall'altra ad aumentare le competenze comunicative dei professionisti, con l'istituzione di specifici Inter Focus.

Cultura del progetto

Incentivare una diffusa cultura progettuale a livello locale e nazionale attraverso il sostegno alla attesa legge sulla qualità dell'architettura che promuova un New Deal della professione. In Francia già dagli anni '70 esiste una legge (n 77-2 du 3 janvier 1977) che pone responsabilità specifiche per le autorità preposte all'approvazione dei progetti nel tutelare "l'architettura come espressione della cultura e il suo inserimento nel paesaggio urbano e naturale, nel rispetto del patrimonio" dichiarando di interesse pubblico la sua qualità. Il Green Deal europeo impone un ripensamento della relazione architettura-natura per attuare una sintesi costruttiva e innovativa per il benessere e la salute degli abitanti dei nostri territori. Per sostenere questo progetto sarà portato avanti il lavoro del Focus Qualità, in sinergia con le istituzioni culturali competenti ed in relazione con le pubbliche amministrazioni (associazioni culturali, Circoscrizioni, Comuni, Regione, Università, enti territoriali), parte integrante del processo.

Alta Formazione

Saranno ulteriormente potenziati i corsi di aggiornamento professionale finalizzati a una Alta Formazione. In questo modo si attiveranno dei programmi formativi inclusivi (accessibilità alle diverse abilità), concordati e sostenuti da esperti nei diversi settori disciplinari a partire dalle università e dai centri di ricerca (CNR, Enea, Alenia, Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Compagnia di Sanpaolo, Fondazione CRT, Fondazione Agnelli, Castello di Rivoli, Fondazione Sandretto, Fondazione Merz...) per offrire una selezione di corsi qualificanti su temi culturali e tecnici specifici rivolti ai liberi professionisti e ai dipendenti della pubblica amministrazione.

RETE



**ArchitettiPER
UN INCASTRO
PERFETTO**



Territorio

Il territorio metropolitano, con i Focus territoriali avviati dalla Presidenza Giuntoli, ha consentito l'avvicinamento dell'Ordine a queste aree interne, a beneficio degli iscritti che vi operano. Questa meritoria opera apprezzata dai colleghi e dalle istituzioni locali, percepita come un'opportunita' di crescita, sara' mantenuta e implementata. L'obiettivo e' stabilire, con i territori periferici della citta' metropolitana, sinergie per favorire la promozione dei concorsi, la partecipazione alle commissioni comunali consultive e non, il coinvolgimento in attivita' culturali, la partecipazione attiva al processo decisionale delle Amministrazioni Locali con voce autorevole.

Istituzioni

Promuovere un sempre maggiore dialogo e collaborazione attiva con le Istituzioni quali CNAPPC, gli Ordini Professionali regionali e nazionali, Politecnico di Torino, Citta' Metropolitana, Case di quartiere, Circoscrizioni, Regione, Amministrazioni Locali, Ance, il sistema camerale, INARCH, INU affinche' l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Citta' Metropolitana di Torino diventi organo di consulto, e quindi riferimento essenziale, nelle tematiche afferenti la pianificazione e lo sviluppo del territorio per promuovere la qualita' architettonica, la cultura del progetto e l'importanza dell'architettura nello sviluppo socio-economico del territorio.

Sistema imprenditoriale

Particolarmente strategico sara' l'impegno rivolto a costruire relazioni con il mondo economico e imprenditoriale. In un mercato che evolve e si struttura anche attraverso nuove dinamiche tecnologiche e di marketing, e' necessario supportare gli architetti - soprattutto i Giovani e i colleghi particolarmente colpiti dalla crisi - nel costruire una rete di interlocutori imprenditoriali che possa alimentare nuove e concrete prospettive di lavoro. In questo senso sara' fondamentale l'applicazione di strategie di sostenibilita' promosse e governate da esperti.